

PARTE VII^a

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 33 - Distanze minime fra edifici

Per distanza minima fra edifici vicini, si intende la distanza minima fra le pareti dei fabbricati che si prospettano, misurata perpendicolarmente alle pareti ed in corrispondenza degli spigoli.

Per gli interventi di risanamento conservativo e di ristrutturazione esclusa la demolizione e ricostruzione, le distanze fra gli edifici non dovranno avere valori inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente.

Per tutti gli altri interventi, comprese le nuove costruzioni (salvo se trattasi di edifici in aderenza), è prescritta una distanza minima assoluta di mt 10,00 tra le pareti del fabbricato, anche se non finestrate, e quelle degli edifici antestanti. Fatte salve le disposizioni dell'art. 9 del D.M. 2.4. 1968 n° 1404.

Nelle tabelle allegare sono riportate le varie distanze richieste a seconda delle zone.

Art. 34 - Distanze minime dai confini di proprietà

Agli effetti della osservanza di tali distanze, ogni nuovo intervento edificatorio dovrà essere eseguito, di norma, ad una distanza dal confine della proprietà non inferiore alla metà della distanza degli edifici come stabilito al 3° comma del precedente art. 33.

La distanza minima tra i fabbricati dovrà essere osservata anche quando l'area confinante sia già stata fabbricata a distanza inferiore a quella regolamentare.

Nel caso in cui l'area contermina sia già stata fabbricata a confine, potrà essere concessa l'autorizzazione a costruire in aderenza; nel caso invece di costruzione con distacco, dovrà essere garantita la distanza minima fra gli edifici. Ogni zona avrà segnalato nelle allegate tabelle la distanza minima ammessa dai confini.

Art. 35 - Distanza minima dalle strade e da altre opere di urbanizzazione

1) Distanza dalle strade

All'interno delle diverse zone di trasformazione devono rispettarsi per le nuove costruzioni e le ricostruzioni le distanze minime delle strade esistenti e/o in progetto, secondo gli allineamenti stradali indicati nelle tavole di

P.R.G.C., ove previsti. Ove non previsti è prescritta la distanza minima di m. 5,00, salvo che nelle aree di nuovo impianto ove dovrà essere garantito un arretramento minimo di mt. 6,00.

Fuori dal perimetro delle zone di insediamento previste dal Piano ed in difetto di specifiche impreviste dal Piano ed in difetto di specifiche indicazioni delle tavole di P.R.G.C., i fili di fabbricazione delle costruzioni devono rispettare le seguenti distanze minime dal ciglio stradale:

strade di tipo A: ml 60,00

" " " B: ml 40,00

" " " C: ml 30,00

" " " D: ml 20,00

a norma dell'art. 4 del D.M. dell'1.4.1968.

In caso di nuove costruzioni, ricostruzioni o notevoli trasformazioni di edifici il Comune può, anche senza il ricorso alla formazione di stru-

menti urbanistici esecutivi, imporre la rettifica degli allineamenti irregolari, per una profondità non superiore a mt. 3,00 dalla linea esistente di fabbricazione (edifici o recinzioni).

I fili di fabbricazione lungo le strade private, non potranno distare meno di mt. 5,00 dal ciglio delle medesime, indipendentemente dalla loro larghezza, salvo diverse disposizioni di P.R.G.C., ad eccezione delle aree di nuovo impianto ove l'arretramento sarà di mt. 6,00.

Per le strade vicinali o agricole è stabilito un arretramento minimo di mt. 5,00 dal ciglio strada.

L'arretramento dovrà comunque rispettare quanto disposto dall'ultimo comma dell'Art. 4 e dall'Art. 5 del D.M. 2.4.1968 n° 1404.

2) Distanza delle opere di urbanizzazione

La distanza minima dei fabbricati da corsi d'acqua scoperti (torrenti, rii e canali iscritti in pubblici registri) fuori dalle aree urbanizzate e urbanizzande, non dovrà essere inferiore a mt. 100 misurati in proiezione orizzontale dal ciglio superiore all'alveo.

La distanza minima dalle linee aeree e ad alta tensione dovrà essere compatibile con le disposizioni di legge vigenti.

La distanza minima dai pozzi di captazione, dalle installazioni di accumulo interrate di acqua di acquedotto pubblico, e dai confini recintati di impianti pubblici di depurazione delle acque di fogna non dovrà essere inferiore a mt. 200,00

Art. 36 - Opere di urbanizzazione primaria, secondaria e indotta.

Ai fini della determinazione del contributo di cui all'Art. 5 della legge 28.1.1977 n° 10, e della applicazione dei provvedimenti espropriativi di cui alla legge 22.10.1971 n° 865, sono da intendersi come opere di urbanizzazione le seguenti:

1) Opere di urbanizzazione primaria

a) opere di risanamento e di sistemazione del suo

lo, necessarie per rendere il terreno idoneo all'insediamento;

- b) sistemazione veicolare e pedonale delle strade, spazi di sosta e parcheggio, sistemazione delle intersezioni stradali, attrezzature per il traffico;
- c) opere di presa, adduzione e distribuzione idrica;
- d) rete ed impianti per lo smaltimento e la depurazione dei rifiuti liquidi;
- e) sistema di distribuzione dell'energia elettrica, gas e telefono;
- f) spazi attrezzati a verde pubblico dei nuclei residenziali;
- g) reti ed impianti di illuminazione pubblica per strade, piazze, etc.

2) Opere di urbanizzazione secondaria

- a) asili nido, scuole materne e dell'obbligo, con relative attrezzature;
- b) edifici per il culto, centri sociali, attrezzature culturali, sanitarie, annonarie e sportive;
- c) giardini, parchi pubblici e spazi attrezzati per la sosta e lo svago.

3) Opere di urbanizzazione indotta

- a) parcheggi in superficie, in sottosuolo e sopra

- suolo, sovràpassi e sottopassi pedonali e veicolari;
- b) impianti di trasporto collettivi di interesse comunale o sovracomunale;
 - c) mense pluriaziendali a servizio di insediamenti industriali ed artigianali;
 - d) impianti tecnici di interesse comunale ed intercomunale, nonché impianti di smaltimento dei rifiuti solidi;
 - e) sistemazione a verde delle fasce di protezione stradale, cimiteriale, di impianti produttivi e di sponde dei corsi d'acqua;
 - f) manufatti occorrenti per arginature, terrazzamenti e consolidamenti del terreno.

Art. 37 - Standards urbanistici

La dotazione minima di aree per servizi sociali prevista dal P.R.G.C. e da osservare in sede di attuazione per le varie categorie secondo i disposti dell'Art. 21 della L.R. n° 56/1977, è così stabilita :

1) Insedimenti residenziali

- a) 5 mq/abit. per aree ed attrezzature per l'istruzione dell'obbligo (asili nido, scuole materne, elementari e media inferiore), riferiti esclusivamente alla popolazione residente;

- b) 5 mq/abit. per aree ed attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative), riferiti esclusivamente alla popolazione residente;
- c) 20,00 mq/abit. relativi alle attrezzature verdi parchi pubblici, gioco e sport;
- d) 2,50 mq/abit. relativi ad aree per parcheggi pubblici.

325

Art. 38 - Norme di carattere estetico-ambientali

Dette norme riguardano particolarmente tipi ed uso dei materiali, e loro modo di impiego nelle costruzioni.

A) Nuove costruzioni

- a) La composizione planimetrica dei nuovi edifici dovrà essere caratterizzata da linee semplici, e da volumi composti fra di loro, tali da non creare contrasto con l'ambiente circostante.
- b) I materiali di rivestimento, di copertura, gli infissi e gli accessori delle facciate, dovranno avere carattere ricorrente nel tessuto edilizio esistente. Viene escluso l'impiego di materiali lucidi e/o di colori stridenti nel contesto dell'ambiente.
- c) Le facciate, a meno che non siano in mattone a vista, o pietra a spacco, dovranno essere rivestite in intonaco preferibilmente a fratazzo non liscio oppure del tipo pietrificante o con graniglia di marmo, o in C.A. a vista. Gli zoccoli delle facciate dovranno essere in pietra, oppure in cemento graffiato od a bugne e di color cemento. Sono escluse tutte le imitazioni dei materiali naturali.
- d) Le coperture potranno essere a falde inclinate possibilmente con pendenze ed angolature uniformi o di tipo piano; il manto di copertura potrà essere preferibilmente in tegole alla portoghese; sono ammessi comunque coppi in cotto brunito e tegole in cemento o eternit colo-

rata. E' escluso categoricamente l'impiego, anche parziale, di elementi in materiale plastico (ondulux, etc.) per qualsiasi tipo di copertura. Sono comunque ammesse anche coperture piane.

- e) I serramenti esterni saranno in legno, in alluminio e materiali similari.
- f) Eventuali scale esterne potranno essere in legno od in pietra con elementi portanti dei medesimi materiali. E' consentito l'uso di strutture in cemento armato.
- g) I balconi e le terrazze avranno parapetti pieni o ringhiere in ferro od in legno, a linee semplici; non sono ammesse tipologie barocche o liberty, o che - comunque - non rispettino gli elementi tradizionali del luogo.
- h) Gli eventuali muri di sostegno delle terre saranno realizzati in pietra o mattoni a faccia vista oppure in calcestruzzo opportunamente mascherato da arbusti o rampicanti. Essi non potranno avere altezza superiore a m. 3,00. Solo per le opere pubbliche e le strade potranno raggiungere ml. 4,50.
- i) La sistemazione delle aree libere dovrà avvenire contemporaneamente agli interventi edificatori. L'area destinata a parcheggio privato dovrà essere convenientemente pavimentata; la rimanente superficie libera sarà sistemata a verde (prato, giardino, orto) e dovrà essere piantumata con alberi (almeno uno ogni 50 mq. di area libera).

Particolare cura dovrà essere rivolta al sistema di deflusso e di raccolta delle acque, siano esse piovane, luride, di lavaggio etc., affinché il loro deflusso non interessi strade o piazze pubbliche, muri dei fabbricati od aree confinanti.

- l) E' fatto divieto di abbattere alberi a scopo edilizio senza aver prima ottenuto la concessione e senza l'espresso parere favorevole del Comune. Ogni progetto edilizio dovrà indicare la consistenza degli alberi esistenti nella proprietà prima dell'intervento, specificando quelli da abbattere e quelli da conservare. La situazione dovrà essere opportunamente documentata con fotografie.

E' facoltà della Amministrazione comunale richiedere che gli alberi abbattuti vengano sostituiti con altri della medesima specie.

- m) Le nuove recinzioni, od il completamento di quelle esistenti, saranno realizzate con materiali o manufatti tali da non deturpare l'ambiente circostante o da essere in contrasto con le tradizioni locali. L'altezza massima totale sarà di mt. 3,00, con zoccolo max di cm. 100, e comunque sempre a giorno, su fronte strada. L'arretramento minimo dal ciglio delle strade pubbliche dovrà essere di ml. 1,50 solo nel caso di nuove recinzioni, con un minimo di metri 0,50 dal confine.

- n) L'illuminazione delle aree private e pubbliche, ad eccezione delle sedi stradali principali di collegamento fra gli abitati, sarà realizzata con lampade a sporgere o lampioni di bassa e media altezza a luce bianca. Su tutto il territorio comunale è facoltà della Amministrazione vietare qualsiasi cartellone pubblicitario a carattere commerciale. Sono consentite attrezzature a carattere indicativo e di segnaletica, con dimensione massima mt (2,00 x 1,00).
- o) Ogni progetto edilizio riguardante nuove costruzioni, dovrà essere presentato corredato da particolari costruttivi inerenti materiali e colori impiegati ed ogni altro elemento essenziale, nonché da appropriata documentazione fotografica, in modo tale da assicurare alla Commissione Edilizia la possibilità di valutare il corretto inserimento dell'intervento previsto nel contesto ambientale circostante.
- p) Nelle aree N.A.F.-A.R.C.-A.C.R.-A.C.R.T.-A.R.N.I. è vietata l'edificazione di tettoie.

Nelle restanti zone ^E è ammessa la costruzione di tettoie solo se sono di supporto infrastrutturale alle attività agricole ed ortofrutticole.

L'altezza max prevista all'imposta della copertura sarà di ml. 2,70 e la lunghezza max del fronte sarà di ml. 16,00.

In tutte le aree è ammessa l'edificazione di porticati, pensiline e spazi coperti aperti, purchè in materiale non deperibile, con esclusione di coperture in materiale plastico e similare.

L'altezza max consentita sarà di ml. 3,00.

Potranno anche essere edificati in aderenza all'edificio principale o sul confine o in aderenza ad edifici preesistenti sull'altra proprietà.

Il rapporto di copertura non potrà mai superare $\frac{1}{20}$ dell'area libera.

B) Edifici preesistenti

- a) In tutti gli interventi dovranno essere impiegati possibilmente materiali, tipi di copertura e caratteri compositivi ricorrenti nel tessuto edilizio preesistente.
- b) Le facciate dovranno essere trattate in semplice intonaco anche plastico, con tinteggiature di tipo, qualità e colore prevalenti nella zona e secondo la campionatura approvata dall'Ufficio Tecnico. In particolare nella zona centrale del concentrico e nelle frazioni, l'intonaco dovrà essere eseguito a fratazzo o liscio, con servando le facciate in pietra, a meno di comprovate necessità statiche, igieniche o di risanamento che richiedano l'intonacatura. In variante può essere ammesso il rivestimento in pietra, o in legno.

c) I cornicioni dovranno essere lineari e di sagoma tradizionale.

- d) Le coperture dovranno essere a falde semplici, o piane. Il manto di copertura dovrà riproporre di massima gli stessi materiali preesistenti: sono ammessi oltre ai coppi in cotto, tegole in cotto alla portoghese od in cemento esclusiva-
mente a colorazione rossa o similari.

I camini dovranno armonizzare con quelli tradizionali. E' da escludersi in qualsiasi modo l'impiego, anche limitato, di elementi esterni in materiale plastico o di resina tipo ondulux, sia di copertura che di qualsiasi altro elemen-

to strutturale. E' facoltà della Amministrazione far procedere alla rimozione degli elementi preesistenti in tale materiale.

- e) Nei nuclei storici le scale esterne dovranno essere ripristinate con elementi in legno o pietra sul tipo di quelle tradizionali.
- f) La sistemazione delle aree libere dovrà avvenire contemporaneamente agli interventi sugli edifici esistenti.

La parte a verde delle aree libere verrà mantenuta e potenziata a giardino, prato, orto, eliminando tettoie e/o baracche ritenute incompatibili con l'ambiente. Dovrà inoltre essere assicurato un idoneo scolo delle acque meteoriche, specie verso le parti del pubblico passaggio.

- h) In tutte le zone, non è consentita in alcun modo l'installazione di bassi fabbricati e di prefabbricati di ogni tipo se non opportunamente e totalmente interrati.
- i) I marciapiedi esistenti dovranno essere valorizzati e potenziati. Nella zona centrale la loro pavimentazione dovrà essere in pietra od altro materiale lapideo oppure con appropriati elementi prefabbricati.

- l) Non è ammessa in genere la sostituzione di nuove recinzioni o muri di sostegno diversi da quelli esistenti. Eventuali nuove opere ritenute necessarie dall'Amministrazione comunale, dovranno uniformarsi nei materiali e nel modo di comporti, a quelle di vecchio impianto. I muri di recinzione esistenti in pietra, mattoni od intonaco nelle zone centrali dell'abitato, dovranno essere conservati e ripristinati con i medesimi materiali.
- m) L'illuminazione nelle aree pubbliche e private dovrà essere realizzata con lampade a sporgere o lampioni di bassa e media altezza a luce bianca.
- n) Tutti gli elementi architettonici o decorativi isolati (fontane, edicole, piloni votivi, in segne, dipinti pregevoli su facciate etc., ed ogni altro elementi che testimoni peculiarmente la storia e le tradizioni locali, dovranno essere diligentemente conservati e/o ripristinati.
- o) Ogni progetto edilizio riguardante interventi su edifici preesistenti dovrà essere presentato corredato da debiti particolari costrutti

vi e decorativi con l'indicazione dei materiali e colori impiegati, evidenziando chiaramente le parti modificate rispetto a quelle conservate.

Il progetto dovrà chiaramente indicare sia planimetricamente che in alzato lo stato di fatto dell'edificio con le relative destinazioni dei singoli vani, sia nella situazione preesistente che in quella definitiva.

Il progetto dovrà infine essere corredato da una adeguata documentazione fotografica, estesa anche agli edifici circostanti, onde assicurare alla Commissione Edilizia la possibilità di valutare il corretto inserimento dell'opera nel contesto ambientale in cui essa si colloca. Negli edifici preesistenti, ove si applichino le norme relative agli interventi previsti all'art. 20 delle presenti N.T.A., lettere a)-b)-c), sono ammesse altezze nette dei vani inferiori ai previsti ml. 2.70, dovendosi rispettare il mantenimento degli orizzontamenti esistenti.

p) Negozi e piccoli centri di vendita.

Per quanto concerne le unità esistenti sono sempre ammessi gli interventi di cui all'articolo 20, lettere a, b, c, d1, d2.

Per i nuovi interventi le altezze minime previste saranno di ml. 3,00 e la dotazione minima

di parcheggio sarà uguale o superiore alla superficie di vendita.

Art. 39 - Norme relative ad interventi ricadenti in aree di particolare natura idrogeologica.

Le indagini idrogeologiche e geologico-tecniche predisposte a corredo del Piano Regolatore articolano gli ambiti del territorio comunale in relazione al diverso grado di propensione al dissesto e precisano i divieti, le limitazioni, le condizioni all'attività edificatoria. Ogni intervento attivabile sul territorio comunale è quindi subordinato alla verifica di quanto riportato in detti documenti. Le aree sottoposte al vincolo idrogeologico, come indicato nelle perimetrazioni delle carte originali ai sensi del R.D. 30/12/1923 n° 3267, sono soggette alla normativa inerente alle modificazioni del suolo in terreni sottoposti al vincolo idrogeologico, come da legge regionale n° 27 del 12/8/1981 ed alla legge regionale n° 57 del 4/9/1979 e successive modificazioni.

Torino, marzo 1996

ABITANTI (CENSIMENTO 2001) →

SERVIZI A LIVELLO COMUNALE							
	SERVIZI ESISTENTI	MQ/AB	SERVIZI IN PROGETTO	MQ/AB	SERVIZI IN TOTALE	PROGETTO MQ/AB	RICHIESTI MQ/AB
	MQ.		MQ.		MQ.		
ISTRUZIONE	1'200	*	-	*	1'200	* 1.89	* 5.00
ATTREZ. INT. COMUNE	6'250	*	3330 2'800	* 4.42 5.26	9'050	* 14.29	* 5.00
PARCO, GIOCO, SPORT	5'300	φ	81'100	φ 18.91	86'400	φ 20.14	φ 20.00
PARCHEGGIO	17'410	φ	2'100 3'800	φ 0.88 0.56	20510 21'210	φ 4.94 4.78	φ 2.50
TOTALI	30'160	-	87'700	-	117'860	-	-

* TALE STANDARD È RIFERITO SOLO AGLI ABITANTI RESIDENTI.

633

φ TALE STANDARD È RIFERITO ALLA SOMMATORIA DEGLI ABITANTI RESIDENTI E DEGLI ABITANTI FLUTTUANTI.

~~633 + 3200 = 3833~~
4290

.MOLINO.

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.
ISTRUZIONE					
1	SCUOLA ELEM.	1'200			
TOTALE		1'200	TOTALE		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
1	CHIESA	350			
2	CABINA ELETTR.	50			
TOTALE		400	TOTALE		
PARCO - GIOCO - SPORT					
			7	PARCO NATURALE	13'600
TOTALE			TOTALE		13'600
PARCHEGGI					
P ₁		250		+	
TOTALE		250	TOTALE		
TOTALE AREA		1850	TOTALE AREA		13'600

. BUSSONE .

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.
ISTRUZIONE					
TOTALE			TOTALE		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
3	CHIESA	450	10	CIRCOLO	1300
TOTALE		450	TOTALE		1300
PARCO - GIOCO - SPORT					
1	GIARDINO	1000	8	PARCO ATTREZZ.	5000
2		300			
TOTALE		1300	TOTALE		5000
PARCHEGGI					
P ₂		160	P ₁₈		2400
TOTALE		160	TOTALE		2400
TOTALE AREA		1910	TOTALE AREA		8700

- COMBRAVINO -

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.
ISTRUZIONE					
TOTALE			TOTALE		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
TOTALE			TOTALE		
PARCO - GIOCO - SPORT					
			9	PARCO ATTREZ.	2100
TOTALE			TOTALE		2100
PARCHEGGI					
P ₃		1900			
P ₄		660			
TOTALE		2560	TOTALE		
TOTALE AREA		2560	TOTALE AREA		2100

.MODOPRATO.

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.
ISTRUZIONE					
TOTALE			TOTALE		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
4	CABINA ENEL	50			
TOTALE		50	TOTALE		
PARCO . GIOCO . SPORT					
TOTALE			TOTALE		
PARCHEGGI					
			P19		1400
TOTALE			TOTALE		1400
TOTALE AREA		50	TOTALE AREA		1400

_ CHIODREDO _

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.
ISTRUZIONE					
TOTALE			TOTALE		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
5	CENTRO SOCIALE	200			
TOTALE		200	TOTALE		
PARCO - GIOCO - SPORT					
3	GIARDINI	400			
TOTALE		400	TOTALE		
PARCHEGGI					
P ₅		1000			
TOTALE		1000	TOTALE		
TOTALE AREA		1600	TOTALE AREA		

. CHIAPERO .

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.

ISTRUZIONE

TOTALE			TOTALE		

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

6	MUNICIPIO-SC. ELEM.	800			
7	CHIESA-ORATORIO	2050			
8	CIMITERO	1500			
TOTALE		4350	TOTALE		

PARCO . GIOCO . SPORT

4	IMPIANTI SPORTIVI	2800	10	PARCO ATTREZZATO	11700
5	GIARDINI	350	11	IMPIANTI SPORTIVI	1200
6	" "	450			
TOTALE		3600	TOTALE		12900

PARCHEGGI

P6		2250			
P7		1740			
P8		130			
TOTALE		4120	TOTALE		
TOTALE AREA		12070	TOTALE AREA		12900

- LEVETTE -

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.
ISTRUZIONE					
TOTALE			TOTALE		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
TOTALE			TOTALE		
PARCO - GIOCO - SPORT					
			12	IMP. SPORT. PARCO	13400
TOTALE			TOTALE		13400
PARCHEGGI					
TOTALE			TOTALE		
TOTALE AREA			TOTALE AREA		13400

_ COLLE BRAIDA _

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.
ISTRUZIONE					
TOTALE			TOTALE		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
9	CHIESA	800			
TOTALE		800	TOTALE		
PARCO - GIOCO - SPORT					
			13	GIARDINO	200
			14	IMPIANTI SPORT. PARCO	25600
TOTALE			TOTALE		25800
PARCHEGGI					
P ₉		3000			
P ₁₀		500			
P ₁₁		150			
P ₁₂		2400			
TOTALE		6050	TOTALE		
TOTALE AREA		6850	TOTALE AREA		25800

.PRESA DI STEFANO.

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.
ISTRUZIONE					
TOTALE			TOTALE		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
TOTALE			TOTALE		
PARCO - GIOCO - SPORT					
TOTALE			TOTALE		
PARCHEGGI					
P ₁₃		1200			
TOTALE		1200	TOTALE		
TOTALE AREA		1200	TOTALE AREA		

. TORTORELLO .

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.
ISTRUZIONE					
TOTALE			TOTALE		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
TOTALE			TOTALE		
PARCO - GIOCO - SPORT					
			15	IMP. SPORTIVI - PARCO	3000
TOTALE			TOTALE		3000
PARCHEGGI					
P14		700			
P15		750			
P16		120			
P17		500			
TOTALE		2070	TOTALE		
TOTALE AREA		2070	TOTALE AREA		3000

_RUATA GIOANA.

SERVIZI ESISTENTI			SERVIZI IN PROGETTO		
N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.	N°	DESTINAZIONE	SUPERFICIE MQ.
ISTRUZIONE					
TOTALE			TOTALE		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
			11	CIRCOLO RICREAT.	1500
TOTALE			TOTALE		1500
PARCO - GIOCO - SPORT					
			16	IMPIANTI SPORTIVI	5300
TOTALE			TOTALE		5300
PARCHEGGI					
TOTALE			TOTALE		
TOTALE AREA			TOTALE AREA		6800

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI INTERVENTI
DI PREVISIONE IN P.R.G.C.

AREE	IN PREVISIONE		TOTALE ABITANTI
	C.S.	P.E.C.	
A.C.R.	216	79	295
A.C.R.T.	73	35	108
A.R.N.I.	-	50	50
TOTALI	289	164	453

VANO/CURATURA

= 78 MC/VANO

.PREVISIONE INSEDIATIVA.

14

BORGATE	n°	SUP. FONDIARIA AREE FABBRICABILI	INDICE DI DENSITA' FONDIARIA	VOLUMETRIA REALIZZABILE MC.	VANI	SUPERFICI AREE SERVIZI TOTALI MQ.
MOLINO	A	12368,50	0,40	4947,40	62	15450
RUATA GIOANA	B	-	-	-	-	6800
BUSSONE	C	5168,00	0,40	2067,20	26	10610
COMBRAVINO	D	9793,50	0,40	3917,40	49	4660
MODOPRATO	E	14238,50	0,40	5695,40	72	1450
CHIODRERO	F	3836,50	0,40	1534,60	20	1600
CHIAPERO	G	8563,00	0,40	3425,20	43	24970
TORTORELLO	L	12988,00	0,30	3896,40	49	5070
LEVRETTE	H	16003,50	0,30	4801,05	62	13400
COLLE BRAIDA	I	17909,00	0,30	5372,70	70	32650
PRESE STEFANO	-	-	-	-	-	1200
TOTALI	-	100868,50	0,3544	35657,35	453	117860

VARIANTE PARZIALE N°1 AL P.R.G.C. VIGENTE - PROGETTO DEFINITIVO

ARGOMENTO:	Aree di Completamento Residenziale e Turistico
INDIVIDUAZIONE AREA	ACRT 1 - PEC 11
MOTIVAZIONI	L'area ACRT1 è attualmente assoggettata a Strumento Urbanistico Esecutivo ed è suddivisa in tre comparti. Il comparto denominato PEC 11, non ha accesso diretto da spazi o viabilità pubblica e sia per il collegamento con i servizi di rete che per l'accessibilità, deve utilizzare spazi privati gravati da servitù, rendendo inutilmente gravoso il ricorso a SUE.
MODIFICHE NORMATIVE	La variante non comporta modifiche normative all'art. 25 - Tipi di intervento ammessi nelle aree libere di completamento residenziale e turistico, contraddistinte in cartografia con il simbolo A.C.R.T. Le parti aggiunte sono evidenziate in grassetto .
MODIFICHE CARTOGRAFICHE	La variante comporta modifiche alla tavola 9 P.R.G.C. Le parti modificate sono evidenziate in colore rosso .
TABELLA DI AREA	La variante comporta modifiche alla tabella di area della borgata MODOPRATO

Nella tabella di area della borgata Modoprato, viene modificata la consistenza dell'area ACRT1 e aggiunta la nuova area ACR 28, mantenendo invariata la consistenza complessiva della tabella.

TABELLA DI AREA PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

MODOPRATO										
tipi di interventi	AREE	SUPERFICIE NETTA MQ	MC/MQ	CUBATURA AMMESSA MC	N° PIANI	H. MAX.	Distanze			ABITANTI INSEDIAB.
							DA STRADE	DA CONFINI	DA FABBRICATI	
P.E.C.	ACRT1	6806.00	0.40	2722.40	2	7.00	5.00	5.00	10.00	35

TABELLA DI AREA VARIANTE PARZIALE N°1 - PROGETTO DEFINITIVO

MODOPRATO										
tipi di interventi	AREE	SUPERFICIE NETTA MQ	MC/MQ	CUBATURA AMMESSA MC	N° PIANI	H. MAX.	Distanze			ABITANTI INSEDIAB.
							DA STRADE	DA CONFINI	DA FABBRICATI	
P.E.C.	ACRT1	4659.00	0.40	1863.60	2	7.00	5.00	5.00	10.00	24
C.S.	ACR28	2147.00	0.40	858.80	2	7.00	5.00	5.00	10.00	11

. MODOPRATO.										
TIP. DI INTERENTI	AREE	SUP. NETTA		CUB. AMMESSA			DISTANZE			ABIT. INSED.
		MQ.	MC./MQ.	MC.	N° PIANI	H. MAX.	DA STRADE	DA CONFINI	DA FABBR.	
C.S.	ACR 15	1488,00	0,40	595,20	2	7,00	5,00	5,00	10,00	8
C.S.	ACR 16	2931,00	"	1172,40	2	"	"	"	"	14
C.S.	ACR 17	1207,50	"	483,00	2	"	"	"	"	6
P.E.C.	ACRT 1	<u>6806,00</u>	"	<u>2722,40</u>	2	"	"	"	"	35
C.S.	ACRT 2	1806,00	"	722,40	2	"	"	"	"	9
	ACRT 1	4659	0,40	1863,60						24
	ACR	2147	0,40	858,80						11
		<u>6806</u>		<u>2722,40</u>						<u>35</u>
	TOTALI									
		14238,50	0,40	5695,40						72

CAZIONE
AREE
BOSCHIVE

W

